



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

“Conte Michele Maria Milano”

VIA DELLO SPORT - 89024 POLISTENA (REGGIO CALABRIA)

Regolamento d' Istituto

PREMESSA

Il presente Regolamento si fonda sulla **Legge dell' Autonomia scolastica**, il **P.O.F.**, lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, il **D.P.R. 235/07**; inoltre si basa sui principi fondamentali della **Costituzione Italiana** e della **Carta dei Diritti dell' Uomo**.

-L'Istituto collabora con tutte le componenti scolastiche per promuovere nei giovani studenti la conoscenza civica; per prepararli ad affrontare ed assolvere i doveri sociali; per favorire, nella libertà e nella disciplina, il loro sviluppo culturale professionale e morale.

-La scuola, attraverso l'opera dei Docenti, del Dirigente scolastico e degli Organi collegiali, educa i giovani all'esercizio della democrazia e stimola gli allievi alla partecipazione attiva alla vita scolastica. La Scuola è aperta anche alle Associazioni di Studenti ed ex Studenti ed alle Associazioni culturali esterne per lo svolgimento di attività compatibili con gli indirizzi e le indicazioni dettati dal Consiglio di istituto.

-Collaborazione, colloquio, fiducia, rispetto e stima devono essere le componenti essenziali dei rapporti tra docenti e discenti e genitori; i genitori, ai sensi delle norme vigenti, possono tenere assemblee nei locali della Scuola previa richiesta.

-Ogni classe deve considerarsi come una comunità di studio, di lavoro, di ricerca degli alunni, sotto la guida degli insegnanti.

-La Scuola non è responsabile dei preziosi, oggetti e beni lasciati incustoditi o dimenticati nei suoi locali. La Scuola non è responsabile dei danni che possono essere arrecati ai mezzi di trasporto presenti nel parcheggio non custodito dell'Istituto

-La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza degli studenti stranieri, dell'accettazione e tutela della loro cultura ed alla realizzazione di attività interculturali.

-Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno predisposte attività alternative.

- L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, tesa ad attivare un processo di autovalutazione che gli consenta di individuare “i propri punti di forza e di debolezza”, e di migliorare il rendimento.

-Gli Studenti durante le Assemblee non possono lasciare i locali dove esse si svolgono; inoltre a conclusione delle stesse gli studenti sono tenuti a rientrare in classe per il contrappello.

-Il Dirigente scolastico, il personale docente della scuola, i membri del Consiglio d'Istituto possono assistere alle riunioni degli alunni. Possono assistere, altresì persone esterne competenti per la trattazione di particolari argomenti all'ordine del giorno, purché espressamente invitate dall'Istituto, entro i limiti stabiliti dalle norme in vigore.

- In classe, ogni allievo deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni. Un corredo adatto alla specifica attività da svolgere, è indispensabile per le esercitazioni pratiche di educazione fisica.

-In caso di nevicata, allagamenti o altri eventi eccezionali, come pure in caso di scioperi di trasporti pubblici, il Dirigente Scolastico è autorizzato ad anticipare l'uscita degli alunni.

– In caso di sciopero del personale, verrà rispettata, al fine di informare le famiglie, la normativa vigente al momento in cui viene indetto lo sciopero.

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

ART.1- ORARIO SCOLASTICO

1. L'orario scolastico è stabilito di anno in anno dal Consiglio d' Istituto, sentite tutte le sue componenti.
2. L'accesso all' Istituto è consentito dieci minuti prima dell' inizio delle lezioni. Al suono della prima campana gli studenti potranno accedere alle rispettive aule. I docenti sono tenuti ad essere in aula al suono della prima campana. Poiché la vigilanza sugli allievi, per gli aspetti di responsabilità civili e penali a essa connessi, rientra fra i compiti fondamentali dei docenti, l'entrata e il deflusso devono essere adeguatamente controllati.
3. Gli allievi devono essere impegnati e trattenuti ai loro posti fino al suono dell'ultima campanella. Il docente dell'ultima ora curerà l'uscita disciplinata degli allievi, li accompagnerà prevenendo atteggiamenti scomposti e/o rischiosi e ne risponderà in prima persona.
4. Ciascun docente consentirà l'accesso ai servizi (ed in via eccezionale al distributore di alimenti e bevande) solo di uno studente per volta, ed esclusivamente dopo le ore 9,50.
5. Le classi devono essere accompagnate ordinatamente e contestualmente nei vari laboratori.
6. Agli allievi non potrà essere data la possibilità di stazionare nei corridoi e di accalcarsi nei pressi dell'uscita con pregiudizio per la sicurezza e il decoro dell'istituzione.
7. Ogni nota disciplinare deve essere comunicata appena possibile al Preside, che convocherà l'allievo interessato e ne raccoglierà le controdeduzioni per l'eventuale prosieguo dell'azione disciplinare.
8. In nessun caso è consentito lasciare incustoditi i registri di classe. Il docente dell'ultima ora controllerà che il personale in servizio li prenda in consegna o deciderà di provvedere personalmente.
9. Nel quadro di sistema del "management diffuso", che informa tutte le attività proprie di questa Scuola, ogni docente si sente responsabile di tutto quanto accade nella sua scuola, affronta le criticità di qualunque classe e sa di poter chiedere sanzioni anche per ragazzi di classi ove non svolge docenza.

ART.2- RITARDI, ASSENZE, PERMESSI

- a) Di norma l'alunno giunto in ritardo, dopo il suono della seconda campana e nella prima ora di lezione, sarà ammesso in classe **all'inizio della seconda ora** presentandosi al Collaboratore della presidenza preposto che gli consegnerà un permesso di entrata per il docente della seconda ora il quale, a sua volta, annoterà il ritardo sul Registro di Classe. Gli alunni sono tenuti ad annotare sul registro dei ritardi l'orario di arrivo, la data e devono, inoltre, apporre la propria firma. Gli stessi sono tenuti a sostare nel locale loro indicato sino all'inizio della seconda ora. Dopo **ogni 5 ritardi**, il **sesto ritardo** dovrà essere giustificato **personalmente da un genitore** entro i due giorni seguenti, perché ciò non abbia ripercussioni sul voto di condotta.

b) Nel caso che l'alunno sia accompagnato da un genitore entro le ore 8,25, potrà essere ammesso in classe in ritardo **alla prima ora**, presentandosi al collaboratore preposto che gli consegnerà un permesso di entrata per il docente della prima ora che annoterà il ritardo sul Registro di Classe.
- Gli alunni ammessi in ritardo (caso **1 a**) dovranno presentare la giustificazione sul libretto personale. In caso di mancata giustificazione, entro **due giorni**, gli alunni **non verranno accettati a Scuola e il giorno successivo dovranno presentarsi accompagnati da un genitore**.
- Oltre cinque ritardi a trimestre non giustificati personalmente dai genitori comportano conseguenze sul voto di condotta.
- Gli alunni che entrano nelle ore successive alla prima verranno ammessi in classe dalla **Presidenza**, secondo le modalità del punto **1 b**, **solo se accompagnati da un genitore**.
- Le assenze dalle lezioni dovranno essere giustificate, utilizzando l'apposito libretto, dal docente della prima ora, che è tenuto a controllare scrupolosamente le giustificazioni. Il libretto potrà essere ritirato dai genitori, o dall'alunno stesso munito di delega e fotocopia della carta d'identità. In caso di omissione superiore a **due giorni**, gli alunni **non verranno accettati a Scuola e il giorno successivo dovranno presentarsi accompagnati da un genitore**.
- L'assenza per malattia superiore a cinque giorni prevede la riammissione alle lezioni con la presentazione di un certificato medico e/o l'autocertificazione della famiglia.
- I permessi di uscita anticipati saranno rilasciati dalla Presidenza, con la trascrizione sul Registro di Classe, **solo in presenza di un genitore o di un legale tutore**; questi dovranno apporre la propria firma sul Registro di Classe in calce alla trascrizione del permesso. Nell'ultimo mese di scuola non saranno consentiti ingressi posticipati e uscite anticipate, salvo casi eccezionali e documentati con apposita certificazione.
- Nel caso in cui un docente, durante l'ora di lezione di un collega e previo accordo con lo stesso, richieda la presenza di uno o più studenti per motivi didattici, dovrà annotare personalmente sul Registro di Classe l'orario di uscita e di rientro degli studenti stessi.
- Non è assolutamente consentito uscire dall'Istituto senza autorizzazione.

ART. 3- DIRITTI DEGLI STUDENTI

Diritto al rispetto della propria dignità personale, culturale e religiosa. In particolare ha diritto di manifestare liberamente e civilmente le proprie idee ed il proprio pensiero, senza subirne conseguenze negative, sia direttamente che indirettamente.

Diritto ad una formazione culturale e professionale adeguata, senza discriminazioni in relazione alle caratteristiche personali o alle idee manifestate.

Diritto alla libertà di apprendimento. Lo studente ha diritto al rispetto delle proprie attitudini e ritmi di apprendimento; accede, secondo criteri di uguaglianza e imparzialità, alle attività integrative dell'Istituto e alle altre iniziative complementari, esercitando autonomamente le proprie scelte in ordine alle attività non obbligatorie.

Diritto di associazione e riunione, da esercitarsi nei modi e nei limiti preventivamente definiti, che fanno parte integrante del presente Regolamento. Secondo modalità regolamentate, gli studenti hanno diritto di utilizzare gli spazi dell'Istituto al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni.

Diritto alla riservatezza dei dati personali, ivi compresi quelli attinenti la carriera scolastica, nei modi e nei limiti previsti dalla legge 31 dicembre 1996 n° 675, Legge n. 196/2003 e successive integrazioni e modificazioni.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti.

Diritto all'informazione e alla partecipazione attiva e responsabile, relativamente alle decisioni e alle norme che regolano la vita dell'Istituto.

Il diritto d'informazione e partecipazione investe, in particolare, le scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale, nonché ogni altro argomento che può avere conseguenze dirette sul proprio processo formativo.

Esiti delle prove Il docente, al termine di ogni prova, comunica allo studente il proprio giudizio, nonché le eventuali strategie per migliorare l'apprendimento. Le prove scritte sono riportate allo studente, corrette e classificate, entro 15 giorni dallo svolgimento delle stesse.

Esercizio del diritto di partecipazione Lo studente, tramite il Consiglio di Classe, formula osservazioni e fornisce contributi sulle attività di programmazione e sugli obiettivi didattici e formativi.

Lo studente, tramite il Consiglio d'Istituto e il Comitato Studentesco, formula osservazioni e fornisce contributi sull'organizzazione dell'Istituto.

ART.4 – CONVIVENZA RESPONSABILE

1. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le azioni che vengono intraprese nel contesto dell'attività didattica.
2. Nell'Istituto tutti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e civile improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni. Nell'ambiente scolastico non è permesso utilizzare un linguaggio scurrile e blasfemo, o comunque lesivo della dignità e sensibilità delle persone.
3. E' vietato fumare in tutti i locali della scuola e utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività didattiche; i trasgressori saranno multati o tenuti a svolgere lavori socialmente utili alla Comunità Scolastica. I dispositivi elettronici utilizzati abusivamente a scuola saranno custoditi in cassaforte e consegnati solo ai genitori. La trasgressione di questo divieto comporta le sanzioni di cui alla Tabella 2.

4. Il consumo di alimenti e bevande è regolato dalla seguente procedura. Entro la fine della prima ora di lezione il rappresentante di classe o un allievo individuato dagli alunni presenterà al personale ATA preposto a tale scopo la lista degli alimenti. Il suddetto alunno **non prima della fine della seconda ora** si recherà presso il luogo individuato per la distribuzione degli alimenti a ritirare quanto richiesto.
Non è consentito il consumo di alimenti e bevande in biblioteca, auditorium, laboratori e palestra. Nelle aule potranno essere consumati alimenti senza provocare disordine o sporcizia.
5. I trasferimenti dalle aule agli altri locali dove si svolge l'attività didattica dovranno avvenire nel più breve tempo possibile in modo da non arrecare alcun genere di disturbo. Gli alunni non potranno entrare nei laboratori, in palestra o in auditorium se non in presenza del docente o con permesso della presidenza.
6. Durante i cambi d'ora è necessario che il personale docente, secondo le modalità decise dal Collegio Docenti, vigili attentamente con il personale non docente sul comportamento degli alunni.
7. Tutte le attrezzature, strutture, sussidi didattici presenti nella scuola devono essere utilizzati in modo corretto e considerando che ogni individuo ne deve avere una piena e completa fruizione. Non si deve arrecare alcun danno al patrimonio della scuola. Nel caso di danni provocati da atteggiamenti irresponsabili, l'autore del danno sarà tenuto a sostenere immediatamente l'onere della spesa e sarà sottoposto alle previste sanzioni disciplinari (vedi TABELLA). Gli altri casi saranno disciplinati in base alla seguente procedura:
 - a) nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe ad assumersi l'onere del risarcimento, in relazione agli spazi occupati e ai sussidi utilizzati nella propria attività didattica;
 - b) accertato che la classe non sia responsabile, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specifiche del punto seguente;
 - c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio. Se i danni riguardano spazi collettivi (quali l'atrio o i corridoi) il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
 - d) è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi; comunicherà per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
 - e) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso anche parziale delle spese sostenute dall'ente locale, sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia;
 - f) nel caso in cui il o i responsabili ritengano di poter rimediare personalmente al danno in maniera adeguata, non verrà richiesto alcun risarcimento.

ART.5 – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

1. Le assemblee degli studenti sono disciplinate dalle norme vigenti. In particolare si ricorda che:
 - a. le **Assemblee di Istituto** Devono essere richieste almeno cinque giorni prima del loro svolgimento. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni. Le assemblee possono essere richieste dal 50% più uno dei componenti del Comitato studentesco o dal 10% degli studenti. Le assemblee possono essere convocate sia per approfondire i problemi legati alla scuola sia quelli inerenti alla

società e devono svolgersi sempre in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

- b. Le **Assemblee dei Delegati di classe** possono essere svolte in sostituzione della prevista Assemblea di Istituto, con le stesse modalità.
- c. Le **assemblee di classe** possono avere luogo **una volta al mese** per un massimo di due ore di lezione consecutive. Non possono essere convocate nell'ultimo mese di scuola. Sono richieste dagli studenti della classe, attraverso i propri delegati, almeno due giorni prima con allegato l'ordine del giorno e in accordo con i docenti interessati. Il D.S. e i docenti possono assistere alle assemblee degli studenti senza possibilità di parteciparvi attivamente, a meno che gli studenti non ne richiedano l'intervento o nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea stessa.
- d. I verbali delle assemblee vanno consegnati in copia alla Presidenza.

2. Le assemblee di classe e di Istituto possono essere sostituite, su richiesta degli studenti, con gruppi di studio, seminari, assemblee di corso, attività di ricerca.
3. Il Comitato studentesco è l'espressione dei rappresentanti dei Consigli di classe; tutti gli studenti possono farne parte, proponendo la propria candidatura ai delegati. La designazione avverrà immediatamente dopo le elezioni dei delegati di classe secondo i modi che l'assemblea stessa deciderà. Il Comitato studentesco ha il compito di:
 - a. convocare l'assemblea di Istituto o dei delegati di classe
 - b. proporre e diffondere eventuali innovazioni o cambiamenti relativi all'attività scolastica
 - c. proporre ed esprimere pareri in relazione alle attività aggiuntive e facoltative o a progetti esistenti o da attivare; se necessario, può suddividersi in sottogruppi di lavoro designando dei referenti
 - d. in relazione alle suddette attività, elaborare dei preventivi di spesa da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto
 - e. esprimere il proprio parere sul progetto di autonomia elaborato dall'Istituto
 - f. il Comitato studentesco si può riunire di norma al di fuori dell'orario delle lezioni
4. Nel caso di particolari innovazioni o cambiamenti della vita scolastica, gli studenti devono essere chiamati ad esprimere il loro parere attraverso l'Assemblea di Istituto o dei Delegati di classe.
5. I componenti del Comitato Studentesco possono richiedere, saltuariamente, alla Presidenza il permesso di riunirsi durante l'orario scolastico; l'uscita dalla classe sarà annotata dal docente sul Registro di Classe.

ART.6 – VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Tutte le visite didattiche e i viaggi d'istruzione sono considerate attività complementari alla didattica, rientrando tra quelli che sono gli obiettivi di percorso interdisciplinare stabiliti dai singoli Consigli di classe.
2. il Collegio dei Docenti ed il Comitato studentesco individuano al loro interno una Commissione paritetica che si occupi dell'organizzazione dei viaggi di durata superiore ad un giorno.

3. Tutti i viaggi d'istruzione si dovranno svolgere entro il **30 Aprile** di ogni anno scolastico. Le richieste dovranno essere inoltrate alla Commissione entro e non oltre il **30 Novembre**.
4. I viaggi potranno avere la seguente durata massima:
 - classi prime, seconde, terze e quarte: 1 giorno
 - classi quinte (eccezionalmente anche quarte): 5 o più giorni, di norma all'estero.

I partecipanti al viaggio dovranno essere almeno la metà della classe più uno.

5. La partecipazione alle visite e ai viaggi è subordinata all'autorizzazione scritta dei genitori.
6. Il Consiglio d' Istituto delibererà su tali attività verificando le relazioni dei singoli Consigli di Classe tenendo conto delle indicazioni organizzative della Commissione

ART.7 – DISCIPLINA

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Con apposito voto di condotta, sono valutati il comportamento e le eventuali infrazioni disciplinari.
3. Allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in favore di attività scolasticamente utili, definite dal Consiglio di Classe. Per i minori la conversione è subordinata all'assenso dei genitori o di chi ne fa le veci, entro tre giorni dalla comunicazione del provvedimento. Decorso tale periodo, il silenzio si interpreta come assenso.
4. La valutazione del comportamento in decimi in sede di scrutinio intermedio e finale è decisa dal Consiglio di Classe in base alla normativa vigente.
5. L'eventuale **non ammissione alla classe successiva** in base alla valutazione sul comportamento è decisa dagli organi competenti secondo la normativa vigente.
6. la tipologia delle trasgressioni è individuata nella tabella che segue:

1- VIOLAZIONE DEL DOVERE DI REGOLARE FREQUENZA

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE Secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Elevato numero di assenze nel mese	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente Docente coordinatore Collaboratori D.S. D.S.	Voto di condotta Credito scolastico	Segnalazione al Doc. Coordinatore Notifica ai genitori
Mancata giustificazione di assenze e ritardi entro due giorni	Non ammissione a Scuola	Docente D.S.	Voto di condotta Credito scolastico	Segnalazione al D.S. per notifica ai genitori
Ritardi al rientro nel cambio ora	Richiamo scritto	Docente	Voto di condotta	Annotazione sul registro di classe
Uscita dalla scuola senza permesso	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 1 a 5 giorni	Consiglio di Classe	Voto di condotta Credito scolastico	Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo/sanzione
Falsificazioni sul libretto delle giustificazioni	Richiamo scritto	Docente Docente coordinatore Collaboratori D.S. D.S.	Voto di condotta Credito scolastico	Segnalazione sul Registro di Classe Notifica al D.S. e ai genitori
	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 1 a 5 giorni	Consiglio di Classe		Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo/sanzione

2-VIOLAZIONE DEL DOVERE DEL RISPETTO DELLA PERSONA

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE Secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Interventi inopportuni durante le lezioni	Richiamo verbale Richiamo scritto Allontanamento dalla classe	Docente della materia Docente Coordinatore Collaboratori D.S. D.S.	Voto di condotta Credito scolastico	Annotazione sul registro di classe Notifica ai genitori
Derisione, insulti, epiteti volgari e/o offensivi e/o provocatori, verbali o scritti, verso il personale della Scuola e/o i compagni	Richiamo verbale Richiamo scritto Allontanamento dalla classe ed invio all' Ufficio di Presidenza	Docente dell' ora Collaboratori D.S. D.S.	Voto di condotta Credito scolastico	Notifica al D.S. e ai genitori
	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 3 a 5 giorni	Consiglio di Classe		Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo/sanzione
Utilizzazione di cellulari, apparecchiature di registrazioni video e foniche nei locali scolastici durante le attività senza autorizzazione del D.S. o del Docente	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente dell' ora Collaboratori D.S. D.S.	Voto di condotta Credito scolastico	Annotazione sul registro di classe Notifica al D.S. e ai genitori
	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 3 a 5 giorni	Consiglio di Classe		Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo/sanzione
Aggressioni fisiche al Personale della scuola e a studenti	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	Consiglio di Classe	Voto di condotta Credito scolastico	Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo/sanzione
	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio d' Istituto	Esclusione scrutinio finale Esclusione Esame di Stato	Notifica alle autorità scolastica e giudiziaria
Atti deferibili all' Autorità giudiziaria	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio d' Istituto	Esclusione scrutinio finale Esclusione Esame di Stato	Notifica alle autorità scolastica e giudiziaria
Uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente dell'ora Docente Coordinatore Collaboratori D.S. D.S.	Voto di condotta Credito scolastico	Notifica al D.S. e ai genitori
	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 5 a 15 giorni	Consiglio di Classe		Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo/sanzione
Induzione all' uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente dell'ora Docente Coordinatore Collaboratori D.S. D.S.	Voto di condotta Credito scolastico	Notifica al D.S. e ai genitori
	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	Consiglio di Classe		Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo/sanzione

3-VIOLAZIONE DEL DOVERE DEL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DEL REGOLAMENTO

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE Secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Danneggiamento di attrezzature, strutture, sussidi didattici presenti nella Scuola	Richiamo verbale Richiamo scritto Allontanamento dalla classe ed invio all' Ufficio di Presidenza	Docente dell'ora Docente Coordinatore Collaboratori D.S. D.S.	Voto di condotta Credito scolastico	Notifica al D.S. e ai genitori Inserimento nel fascicolo dello studente
	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 3 a 15 giorni Risarcimento danni (Art.3 del R.I.)	Consiglio di Classe		Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo/sanzione Segnalazione all' Autorità giudiziaria
Violazione del diritto allo studio ed interruzione dell' attività scolastica	Richiamo verbale Richiamo scritto	D.S Collaboratori D.S Docente Coordinatore	Voto di condotta Credito scolastico	Notifica al D.S. e ai genitori
	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	Consiglio di Classe		Istruttoria del C.d.C.: audizione allievo/sanzione Segnalazione all' Autorità giudiziaria

4-VIOLAZIONE DEL DOVERE DEL RISPETTO DEI BENI PUBBLICI E PRIVATI

-Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici e a non recare danno alle cose

-Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l' ambiente scolastico e e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE Secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	CONSEGUENZE della sanzione	PROCEDURA
Appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola e/o dei compagni	Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative da 10 a 15 giorni	Consiglio di Classe	Voto di condotta Credito scolastico	Notifica al D.S. e ai genitori
	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio d' Istituto	Esclusione scrutinio finale Esclusione Esame di Stato	Notifica alle autorità scolastica e giudiziaria

ART.8 – IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni, all' Organo di Garanzia dell' Istituto.

ART.9 – ORGANO DI GARANZIA

1. L' Organo di Garanzia dell' Istituto è così composto: uno studente designato tra i rappresentanti degli studenti del Consiglio dei Delegati; un docente designato dal Collegio Docenti; un genitore indicato dai genitori componenti il Consiglio d' Istituto; un rappresentante del personale A.T.A. espresso dai componenti la categoria. L' Organo di Garanzia eleggerà al suo interno il Presidente che, in caso di parità di voti, deciderà il giudizio. L' Organo dura in carica per due anni.

Il D.S. ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute.

Il componente coinvolto nei fatti sarà sostituito da un supplente.

Per ogni componente saranno previsti due supplenti.

2. L' Organo cura gli adempimenti inerenti alla diffusione ed informazione circa lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d' Istituto e, in ogni momento dell'anno, ne verifica l'effettiva applicazione; media tra le parti cercando di prevenire l'insorgere di ogni tipo di conflitto. Gli studenti possono richiedere all' Organo di Garanzia la presenza del proprio Tutor, che non ha comunque potere di voto.

All' Organo di Garanzia possono essere indirizzate proposte di modifica ed integrazione al Regolamento d' Istituto da parte di ogni componente scolastica; l' Organo stesso, una volta vagliata la correttezza formale e giuridica, provvederà ad inoltrarla al Consiglio d' Istituto. Ogni decisione dell' Organo deve essere resa pubblica attraverso i canali informativi della scuola.

ART.10 – ULTERIORE FASE DI IMPUGNATORIA

Entro 15 giorni, la decisione dell' Organo di Garanzia dell' Istituto può essere impugnata davanti all' Organo di Garanzia Regionale.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14 marzo 2009